



Rifiuti a Latina, meno servizi, stessa Tari

**Il caso Ancora critiche su Abc, progetto in ritardo.
L'Adiconsum contro il nuovo calendario dei ritiri**

MARIANNA VICINANZA

■ Nubi nere si addensano sul servizio rifiuti che a Latina continua a generare incongruenze e inefficienze. Mentre la società e il Comune di Latina rendono noto che vogliono rafforzare il loro impegno nella lotta contro l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio e che nel centro della città in via Verdi, è stata installata una nuova fototrappola fissa, (praticamente la montagna che partorisce il topolino) i contribuenti tramite Pago Pa si vedono calcolate bollette Tari onerose, che calcolano un anticipo più sostanzioso rispetto allo scorso anno e a fronte di un servizio carente. Tutto questo mentre ancora non arriva il nuovo progetto del porta a porta che andrà a confluire nel Pef da approvare entro il 30 aprile. Un fatto che sta riavviando i malumori, mai del tutto sopiti, nel centro-destra. Scrive la capogruppo del M5S: «I cittadini di Latina ancora fanno fatica a smaltire l'aumento del 30% dello scorso anno, sono comprensibilmente stanchi di pagare una Tari tra le più alte d'Italia a fronte di un servizio che non funziona come dovrebbe. A tutto ciò si aggiunge la revisione del calendario della raccolta differenziata,

con la riduzione della frequenza dei ritiri del porta a porta. La gestione dell'azienda speciale è nel caos più totale» ribadisce Ciolfi. «Un'azienda che chissà da quanto tempo opera in esercizio provvisorio, e che dunque non fa investimenti. Ancora nessuna traccia del piano industriale che rivoluzionerà il sistema di raccolta differenziata - continua la consigliera - e nessuna contezza dei relativi costi. La gestione della partecipata più importante del Comune e da cui dipende gran parte del bilancio dell'ente è allo sbando e nulla viene chiarito nelle sedi preposte». Intanto le lamentele arrivano anche dalle associazioni di categoria. L'Adiconsum Latina per voce del presidente provinciale Giorgio Pedrazzi spiega che il nuovo eco-calendario della raccolta ha creato molta confusione tra i cittadini, in particolare quelli di Latina Scalo, a causa di cambiamenti significativi nei giorni di raccolta dei diversi tipi di rifiuti. Le variazioni principali sono che la raccolta dell'umido e della plastica è passata da tre a due volte a settimana, che il ritiro del residuo secco è passato da due a una volta a settimana e che carta e vetro hanno cambiato giorni di conferimento. L'associazione ha sottoli-

neato che, a fronte di una tariffa TARI invariata (o con possibili aumenti), il servizio è stato ridotto di un terzo. «Atariffa TARI invariata, anzi in odore di ulteriore aumento, si riduce di un terzo la prestazione all'utente - spiega Pedrazzi - un elemento questo sul quale sarà necessario aprire una attenta riflessione». L'Adiconsum afferma di non essere interessata a inseguire le discussioni politiche tra maggioranza ed opposizione. «Ma - conclude il Presidente - non possiamo non rilevare come un servizio definito, alla sua partenza, come innovativo e rivoluzionario e capace di portare, nel tempo, anche alla riduzioni delle bollette Tari, si sia trasformato in pantano senza fondo». ●

**Ciolfi: ancora
nessuna
traccia del
nuovo piano
industriale e
neanche
del Pef**

**L'azienda annuncia una
nuova fototrappola in
centro mentre i cittadini
si vedono calcolate
tariffe sempre più care**



I cassonetti per la raccolta nelle zone non servite dal porta a porta



Peso: 38%